



Decreto Dirigenziale n. 26 del 19/05/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs.209/2003 e art. 208 del D. Lgs. 15//06. Delibera Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007. Approvazione del progetto di adeguamento di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Casagiove (CE), via Recalone snc. Foglio n. 5 - P.IIa n. 5151 - zona D1 - presentato dalla ditta ZAGAMI BIAGIO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

1. con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;
2. il citato decreto legislativo dispone che i titolari dei Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino entro 6 mesi, alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
3. con deliberazione n. 2156 del 23.11.2004, modificata e integrata con deliberazioni n. 778/2007, n. 1411/2007, n. 768/2010, n. 887/2010 e 83/2012, la Giunta Regionale della Campania ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo ed ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
4. l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
5. la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
6. con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
7. la ditta Zagami Biagio, titolare dell'impianto di auto - demolizione ubicato in Casagiove (CE) alla via via Recalone snc, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R - in esercizio alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 209/2003, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario Delegato n. 146/DEC/99, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni il 18/05/1954, con propria istanza ha chiesto l'approvazione del progetto di adeguamento del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, in applicazione del D. Lgs. 209/2003;
8. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 199 del 15.06.2006 il Settore TAP Ecologia (ora Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti") di Caserta, ha denegato, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, l'approvazione del progetto di adeguamento ed ha prescritto alla ditta la delocalizzazione dell'impianto entro tre anni, in quanto l'area era classificata in zona "E" agricola nel PRG del Comune di Casagiove, rilasciando nelle more un' autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività;
9. il Settore TAP Ecologia di Caserta, con D.D. n. 179 del 23.07.2009, ha concesso una proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività per 18 mesi fino al 23/01/2011 nel sito attualmente occupato, nelle more della definizione dell'iter procedurale di variante al PRG, in quanto l'area è stata successivamente classificata in zona D1 dalla variante al PRG, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 18/12/1996 ed esaminata favorevolmente con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 16/12/2005, ma non era ancora in possesso del visto di conformità regionale;
10. il Settore TAP Ecologia di Caserta, con il D.D. n. 14 del 24.01.2011, ha concesso la proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per un periodo non superiore a 12 mesi, ovvero fino al 23/01/2012, nelle more della definizione della variante al PRG ai fini della modifica della destinazione urbanistica del sito sul quale insiste l'impianto, prescrivendo contestualmente alla ditta il deposito ex novo del progetto di adeguamento dell'impianto, ai sensi del D. Lgs. 209/03 entro 4 mesi;

11. la ditta con istanza, acquisita al prot. n. 0409419 del 24/05/2011, ha presentato ex novo il progetto di adeguamento dell'impianto ai sensi del D. Lgs. 209/03;
12. il Settore TAP Ecologia, con D.D. n. 12 del 24/01/2012, ha concesso la proroga dell'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività di autodemolizione per un periodo di 8 mesi, ovvero fino al 23/09/2012;
13. a seguito di un sopralluogo dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - nel sito in parola, che ha verificato delle gravi difformità, il Settore TAP Ecologia con nota, prot. n. 0246717 del 29/03/2012, ha diffidato la ditta ad eliminare le gravi difformità e, contestualmente, ha sospeso l'autorizzazione all'esercizio dell'attività;
14. a seguito di ulteriori sopralluoghi dell'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta -, finalizzati a verificare l'ottemperanza alla rimozione delle gravi difformità, ed essendo emersa la parziale eliminazione delle predette difformità, con D.D. n. 13 del 16/01/2013 è stata denegata alla ditta la proroga dell'autorizzazione al prosieguo dell'attività, stabilendo nel contempo che l'attività poteva riprendere solo dopo l'eventuale approvazione del progetto di adeguamento, in corso d'istruttoria;
15. il Settore TAP Ecologia di Caserta, pertanto, con nota, prot. n. 0876981 del 27/11/2012, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 03/12/2012 per l'approvazione del progetto di adeguamento; in tale sede sono state richieste integrazioni al progetto presentato da parte dell'ASL e richiesto al Comune di Casagiove di acquisire il certificato di destinazione urbanistica, con l'indicazione dell'assenza di vincoli ex All. 1 del D. Lgs 209/03, nonché la compatibilità della destinazione d'uso con l'attività ivi esercitata;
16. la ditta con nota, acquisita al prot. n. 0120308 del 18/02/2013, ha trasmesso le integrazioni richieste al Settore TAP Ecologia e a tutti gli Enti;
17. il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota, prot. n. 0137113 del 22/02/2013, ha convocato una seconda seduta di CdS per il giorno 12/03/2013 per procedere all'approvazione del progetto di adeguamento; che è stata sospesa per carenza documentale e rinviata in attesa della documentazione integrativa, che la ditta ha presentato con nota, acquisita al prot. n. 0578187 del 08/08/2013;
18. il Settore TAP Ecologia di Caserta con nota, prot. n. 0719110 del 18/10/2013, ha convocato la CdS per il giorno 12/11/2013, che è stata sospesa per ulteriori integrazioni e chiarimenti, che la ditta ha presentato con nota, acquisita al prot. n. 0058622 del 28/01/2014;
19. l'Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta con nota, prot. n. 0092896 del 07/02/2014, ha convocato la CdS per il giorno 04/03/2014, che è stata sospesa per ulteriori integrazioni e chiarimenti, nonché per la presenza di un verbale di sequestro ex art. 321 C.P.P. per violazione art. 256 D. Lgs. 152/06 redatto in data 22.01.2014 dalla Guardia di Finanza, prot. n. 0064407/14 del 06/02/2014, acquisito al prot. regionale n. 0090824 del 07/02/2014, nei confronti della ditta;
20. la ditta con nota del 7.04.2014, assunta al protocollo regionale n. 0243883 del 7/04/2014, ha trasmesso alla Unità Operativa Dirigenziale (di seguito UOD) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e agli Enti interessati la documentazione richiesta dalla CdS del 04.03.2014;
21. il difensore di fiducia del titolare della ditta, in data 5 maggio 2014, ha trasmesso alla UOD copia della disposizione - acquisita al protocollo regionale al n. 0304777 del 5/05/2014 - emessa dalla Procura della Repubblica, c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere, che "autorizza il dissequestro temporaneo dell'impianto per giorni 20, a decorrere dal 01/05/2014, necessario a consentire il corso del procedimento amministrativo";
22. la UOD di Caserta ha convocato la CdS per il giorno 14 maggio 2014, per l'approvazione del progetto di adeguamento e l'autorizzazione alla gestione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Cod. CER 160104* - ubicato nel Comune di Casagiove (CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 "insediamenti produttivi", su un'area distinta al catasto al Foglio n. 5

- P.lla n. 5151, per una superficie di 1.853,81 mq., con istanza presentata dalla ditta Zagami Biagio, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R -

Preso atto che

- a. è stata modificata la destinazione urbanistica dell'area da zona "E" agricola in zona omogenea D1 "Impianti produttivi" (per la maggior parte) e "zona omogenea F5 - di rispetto dai nastri stradali e ferroviari" (per una minima parte), secondo la variante al PRG, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 16/12/96, approvata definitivamente con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Caserta n. 53 del 20/07/2006, pubblicato sul BURC n. 45 del 2/10/2006, ed entrata in vigore con l'Avviso ad oggetto "Città di Casagiove - Provincia di Caserta - Avviso - Approvazione ed entrata in vigore della variante al Piano Regolatore Generale - Legge Regionale n. 20/03/1982 n. 14 TIT.II";
- b. l'area è nella disponibilità della ditta in forza di un contratto di locazione stipulato tra la locatrice Vitale Chiara, nata a Casagiove il 22/01/1918 ed ivi residente alla via Nazionale Appia n. 35, C.F. VTLCR18A62B860M, registrato all'Agenzia delle Entrate il 10 marzo 2011, la cui durata "è stabilita in sei anni dal 1 marzo 2011 al 28 febbraio 2017 e si intenderà rinnovata per altri sei anni nell'ipotesi in cui la parte interessata non comunichi disdetta del contratto, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata almeno un anno prima della scadenza";
- c. che il Direttore Tecnico è stato individuato nella persona di Zagami Biagio, "in quanto titolare della ditta ed ha maturato l'esperienza per svolgere detta mansione";
- d. dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, così come dichiarato dalla ditta, effettua lavorazioni meccaniche che rientrano tra le attività scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 1, del D. Lgs. 152/06.

Considerato che

- a. nella seduta di CdS del 14/05/2014:
- b. il Rappresentante dell'ASL/CE, per quanto di propria ed esclusiva competenza, ha espresso, il **parere favorevole**, a condizione che la ditta, nella realizzazione del progetto di adeguamento approvato, preveda un opportuno dimensionamento della vasca di raccolta dei reflui dei servizi igienici in grado di avere la capacità di svuotamento di almeno 90 giorni;
- c. l'ATO2 Napoli - Volturno ha trasmesso il proprio parere prot. n. 1179/14 del 13/05/2014, acquisito al prot. n. 0328477 del 14/05/2014, con il quale si rappresenta quanto segue: "Dall'istruttoria della documentazione ritenuta esaustiva, si ritiene che gli interventi risultano in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, pertanto si rilascia parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti a questo ATO2;
 - si prescrive inoltre l'installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico".

Ritenuto che nella relazione tecnica si evidenzia:

- a. Il Comune di Casagiove è provvisto di piano di zonizzazione (Area classe V) aree prevalentemente industriali, mentre via Recalone sede dell'impianto di autodemolizione della ditta individuale Zagami Biagio, nella classe IV (aree ad intensa attività umana), per cui il limite di emissione è di 65 dB(A) diurno e 55 dB(A) notturno;
- b. che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
- c. a corredo della documentazione presentata, la ditta con nota, assunta al protocollo n. 0339461 del 19/05/2014, ha depositato la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta e la

dichiarazione sostitutiva di certificazione sulla mancata sussistenza di una delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 s.m.i. ;

- d. ai sensi della normativa in materia di antimafia, con nota, prot. n. 0339418 del 19/05/2014, è stata inoltrata richiesta di informativa alla Prefettura di Caserta;
- e. l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire tenendo conto del numero di autoveicoli autorizzati allo stoccaggio, secondo quanto stabilito in proposito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 83/2012.

Ritenuto, altresì in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi decisoria del 14/05/2014, di cui al verbale acquisito al protocollo regionale n. 0331856 del 14/05/2014, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di adeguamento, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, e all'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Cod. CER 160104* - ubicato nel Comune di Casagiove (CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 "insediamenti produttivi", su un'area distinta al catasto al Foglio n. 5 - P.IIa n. 5151, per una superficie di 1.853,81 mq., con istanza presentata dalla ditta Zagami Biagio, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R -

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- la Legge Regionale n. 10/98;
- il D. Lgs. 209/2003;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 1411 del 27/07/2007;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 14/05/2014, indetta e convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 ss.mm.ii.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.
3. **Approvare**, ai sensi del D. Lgs. 209/2003, il progetto di adeguamento di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - Cod. CER 160104* - ubicato nel Comune di Casagiove

(CE) alla via Recalone, in zona omogenea D1 “insediamenti produttivi”, su un’area distinta al catasto al Foglio n. 5 - P.IIa n. 5151, per una superficie di 1.853,81 mq., con istanza presentata dalla ditta Zagami Biagio, legalmente rappresentata dal titolare, nato a Maddaloni (CE) il 18/05/1954, con sede legale ed impianto in Casagiove (CE) alla via Recalone, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 153455 del REA - C. F. ZGM BGI 54E18E791R -

4. Stabilire che:

- 4.1. il presente decreto autorizza la ditta Zagami Biagio all’esecuzione dei lavori di adeguamento dell’impianto, così come previsto negli elaborati progettuali approvati entro **12 mesi** dalla data di notifica del presente decreto;
- 4.2. al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” di Caserta (di seguito UOD) e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata di tecnico qualificato, attestante l’ ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- 4.3. l’esercizio dell’impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico della UOD, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all’art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;
- 4.4. almeno 10 giorni prima dell’avvio dell’esercizio dell’impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all’ambiente che possono determinarsi nell’esercizio dell’attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell’autorizzazione all’esercizio dell’impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell’attività;
- 4.5. la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell’allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell’Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- 4.6. la durata dell’ autorizzazione definitiva è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 4.3, ed è rinnovabile, in conformità al D. Lgs. 209/2003, e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità, alle opere eseguite al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta Zagami Biagio avrà sottoscritto la polizza fideiussoria;
- 4.7. l’autorizzazione è subordinata all’esito dell’informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell’efficacia del presente provvedimento;
- 4.8. prima dell’inizio dell’attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 4.9. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l’esercizio dell’attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all’esercizio dell’attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 4.10. in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 55 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 65 veicoli dopo il trattamento**;
- 4.11. l’impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell’ambito del progetto definitivo approvato;
- 4.12. allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell’area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e

con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

- 4.13.ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);
- 4.14.la movimentazione dei rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 4.15.i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.16.a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs.209/03 e s.m.i., i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con il rispettivo codice CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose

16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

4.17. fatte salve eventuali nuove disposizioni, la gestione è soggetta alle seguenti prescrizioni:

4.17.1. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto, in particolare la ditta dovrà dotarsi del decreto di classificazione di industria insalubre;

4.17.2. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, in numero superiore a quello autorizzato;

5. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 5.1. le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1 lettera f), del D. Lgs. 209/03 devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
 - 5.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III del D. Lgs. 209/03, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'art. 80 D. Lgs. n. 285/92;
 - 5.3. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 - 188bis - 188ter - 189 del D. Lgs. 152/06 s.m.i;
 - 5.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);
 - 5.5. lo scarico delle acque reflue dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza trimestrale trasmettendone gli esiti all'ATO2 Napoli - Volturno;
 - 5.6. la ditta dovrà installare un contabilizzatore per le acque di scarico;
 - 5.7. la ditta, deve prevedere un opportuno dimensionamento della vasca di raccolta dei reflui dei servizi igienici in grado di avere la capacità di svuotamento di almeno 90 giorni;
 - 5.8. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività dei centri di raccolta e impianti di recupero di veicoli fuori uso;
 - 5.9. il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;
 - 5.10. il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
 - 5.11. il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.
6. **Prendere atto** della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig. Zagami Biagio.
 7. **Notificare**, il presente atto alla ditta Zagami Biagio, con sede legale in Casagiove alla via Recalone.
 8. **Inviare** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Casagiove, all'ASL/CE UOPC di Caserta - Distretto n. 12, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, al PRA di Caserta e all'Albo Nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.; alla Provincia di Caserta che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.
 9. **Di inviare** il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria C.V. (CE) e alla Guardia di Finanza di Caserta.
 10. **Inoltre** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott.ssa Norma Naim